



06 DICEMBRE
DOMENICA

Seconda di Avvento

IL MESSAGGERO

06 DICEMBRE
DOMENICA

NEL NOME DEL PADRE...

*La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Marco*

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

La riflessione

La seconda domenica di Avvento ci presenta la figura di Giovanni Battista, che ci insegna come dobbiamo preparare la via al Signore. Prima di tutto serve tanta umiltà per riconoscere la voce di Gesù che arriva, e Giovanni è proprio la persona giusta per dimostrarcelo: un uomo semplice, che ha capito che non serve ciò che è superfluo per essere felici. Secondo: dobbiamo aprire il cuore alla Parola di Dio per riconoscere il Messia, se la ascoltiamo sapremo subito capire che è Lui!

La preghiera

Signore Gesù,
le nostre vie sono storte,
tu sei l'unico che può raddrizzarle.
I nostri cuori sono pesanti,
tu sei l'unico che può renderli leggeri.
Ci affidiamo a te, e ti chiediamo,
con l'aiuto di Giovanni Battista,
il dono di saper ascoltare la tua parola
e preparare al meglio possibile
il nostro cuore alla tua venuta.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...



07 DICEMBRE
LUNEDÌ

S. Ambrogio

LA COMUNIONE CHE SALVA

07 DICEMBRE
LUNEDÌ

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a Gesù. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati».

La riflessione

Il Vangelo di oggi racconta cose miracolose: il paralitico cammina e Gesù perdona il peccato dell'uomo. Il Signore oggi ridona la speranza a chi che non sperava più niente da nessuno. Il paralitico non aveva più le forze per cercare di guarire: sono i suoi amici allora che lo portano da Gesù, e grazie a loro lui può sentire le prodigiose parole: "Alzati e cammina!". Dio chiede anche a noi di essere amici di chi è nel bisogno, e di riconoscerci noi stessi, come il paralitico, bisognosi di Lui, della sua amicizia e di quella dei fratelli.

La preghiera

Signore Gesù,
affidiamo la nostra vita
alla tua preziosa amicizia.
Aiutaci a viverla anche tra noi:
donaci la grazia di avere
e di essere buoni amici
con cui condividere
i momenti belli e brutti
della vita.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...

08 DICEMBRE
MARTEDÌ

Immacolata Concezione



ECCOMI

08 DICEMBRE
MARTEDÌ

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Luca

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

La riflessione

Maria è colei che ha saputo superare la paura e affidarsi a Dio. Abbiamo tantissime cose da imparare dalla "piena di grazia". Maria ci insegna ad affidarci al Signore specialmente nei momenti difficili della nostra vita. Ella ascolta con attenzione l'annuncio dell'angelo, capisce la grandezza di ciò che le viene chiesto e accetta di diventare la madre di Gesù. Anche da noi Dio si aspetta un "Sì" d'amore. Ci sono tante opportunità nelle nostre giornate per fare il bene: lasciamoci guidare da Lei verso il suo figlio Gesù.

La preghiera

Maria,
prendici per mano
sui sentieri della fede,
a volte incerta e vacillante.
Fa' sì che la nostra vita
si faccia casa per il Signore,
nella piena accoglienza
del progetto di felicità
che Dio ha per noi.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...

09 DICEMBRE
MERCLEDÌ



IN DISPARTE CON LUI

09 DICEMBRE
MERCLEDÌ

La riflessione

Attraverso il Vangelo di oggi, Gesù ci invita ad andare da Lui. Già, ad andare noi da Lui. E ci dice una cosa molto bella: che si prenderà cura di noi e ci darà riposo. Ritorniamo a Lui con tutto il cuore, la gioia che viene da Dio non ce la può togliere nessuno! E, per andare da Lui, Gesù ci dice che dobbiamo formare un cuore simile al suo: mite e umile. Prendiamoci allora del tempo per la tranquillità e il silenzio, per entrare in dialogo con Lui, convertire il nostro cuore e trovare così riposo ed entusiasmo per ripartire.

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno Dal Vangelo secondo Matteo

Gesù disse loro: «Venite a me, voi tutti, che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

La preghiera

Signore Gesù,
aiutaci a lasciarci
amare da te,
nel silenzio e nell'ascolto
che si fa preghiera,
affinché la nostra vita,
con le sue fatiche e difficoltà,
trovi riposo, consolazione
e speranza nuova.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...

10 DICEMBRE
GIOVEDÌ

Madonna di Loreto



IL PIÙ PICCOLO

10 DICEMBRE
GIOVEDÌ

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Matteo

Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!».

La riflessione

Il Vangelo di oggi ci presenta la grandezza di Giovanni Battista: non ci fu uomo più grande di lui. Gesù riconosce la sua importanza, eppure ci dice anche che i più piccoli, i poveri, i miseri sono addirittura più grandi di lui! Davvero i pensieri del Padre sono diversi dai nostri, il suo sguardo di amore arriva fin dove il nostro non riesce. Mettiamoci allora in ascolto della sua Parola, e seguiamo Lui e Giovanni sulla strada della semplicità e dell'umiltà.

La preghiera

Signore Gesù,
il tuo è un amore che sorprende.

Tu non lasci indietro
nessuno dei tuoi fratelli,
nemmeno quelli più piccoli,
che gli altri non considerano.
Aiutaci ad avere il tuo stesso sguardo
attento agli ultimi
perché nell'umiltà che Giovanni ci insegna
sta la vera grandezza ai tuoi occhi.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...

11 DICEMBRE
VENERDÌ



ACCOGLIERE IL SUO AMORE

11 DICEMBRE
VENERDÌ

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Matteo

Gesù disse loro: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!". È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: "È indemoniato". È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: "Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori". Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

La riflessione

È venuto l'"eremita" Giovanni e invece di ascoltarlo l'hanno preso per indemoniato. È venuto il maestro Gesù e invece di ascoltare per capire in profondità il suo messaggio hanno pensato che fosse pazzo o esaltato. Gesù si rattrista perché il popolo d'Israele è incapace di capire la voce di Dio. Anche noi oggi corriamo questo rischio: spesso "sentiamo" la sua Parola senza "ascoltarla" veramente. Gesù ci chiede di fare attenzione, di aprirci al suo amore, di accogliere la sua sapienza.

La preghiera

Signore Gesù,
aiutaci ad aprirci con gratitudine
a ciò che lo Spirito ci suggerisce.

La sua voce è leggera,
occorre attenzione per sentirla:
donaci la grazia
di metterci davvero in ascolto
e di imparare ad accoglierti
come dono immenso
per tutta l'umanità.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...

12 DICEMBRE
SABATO

APERTI NEL TUO SGUARDO

12 DICEMBRE

SABATO

La riflessione

Gesù accusa gli scribi di essere chiusi davanti ai segni della grazia di Dio. Essi non solo non avevano riconosciuto chi annunciava la sua venuta, ma non lo avevano nemmeno ascoltato. Anche noi rischiamo di non riconoscere Gesù che viene nella nostra vita quotidiana, magari perché ci intestardiamo a volerlo come diciamo noi; Lui invece ci chiede di fare a modo suo: amare, sempre! Che sia possibile anche per noi, diventare profeti così?

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

La preghiera

Signore Gesù,
vieni da Figlio
per farci conoscere
l'amore del Padre:
insegnaci ad avere
lo sguardo giusto
per vederti nella nostra vita,
non come vogliamo noi
ma come sei veramente:
Colui che ama, sempre e tutti.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...